

puramente private delle persone e di quelli dei processi penali che lo divengono dopo 70 anni. Sono tuttavia ammesse autorizzazioni alla consultazione anticipata per motivi di studio;

le Soprintendenze archivistiche hanno competenza regionale e sono istituite nei capoluoghi di regione. Tra i compiti propri della funzione di tutela delle Soprintendenze si segnalano: l'individuazione e il censimento degli archivi non statali; la dichiarazione di notevole interesse storico degli archivi privati; le ispezioni; la consulenza, a richiesta, sui metodi di conservazione, di ordinamento e di inventariazione; la concessione del nulla-osta per lo scarto degli archivi degli enti pubblici e di quelli dichiarati di notevole interesse storico; l'intervento in caso di inadempienza degli obblighi stabiliti dalla legge; la valutazione delle priorità nell'erogazione dei contributi ai possessori di archivi privati ed ecclesiastici; la valutazione dell'opportunità di acquisire fondi documentari di interesse storico offerti in vendita, in dono o in deposito agli archivi di Stato;

il patrimonio documentario vigilato è immenso e soggetto a continui incrementi; soltanto gli archivi comunali sono oltre 8.000, quelli degli enti pubblici non territoriali che hanno operato e operano in Italia dall'unificazione sono circa 50.000. Gli archivi vigilati sono molte decine di migliaia. Anche il patrimonio costituito dagli archivi privati — familiari, personali, imprenditoriali, di istituzioni di varia natura, è molto ricco;

negli ultimi anni i direttori di molti archivi di Stato in accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali hanno fatto enormi sforzi per prolungare l'orario di apertura di ulteriori sei ore settimanali e con l'obiettivo di agevolare la consultazione dei documenti per gli utenti e gli studenti e di utilizzare gli spazi per realizzare manifestazioni, nostre, convegni, conferenze, visite guidate, seminari, presentazioni di progetti ed iniziative culturali;

in seguito all'accordo stipulato il 19 aprile 2000 tra il Ministero e le organiz-

zazioni sindacali, sono almeno 19 gli Archivi di Stato che hanno prolungato in maniera definitiva l'orario per 11 ore giornaliere per 6 giorni la settimana, tutti gli altri istituti hanno esteso di 5 ore settimanali l'orario;

la finanziaria 2003 ha drasticamente ridotto per gli Archivi di Stato e i finanziamenti riguardanti le spese di corrente, telefono, pulizie, riscaldamento, acqua, manutenzione ordinaria dei locali anche in misura del 40/50 per cento per cento rispetto allo scorso anno;

ciò costringerà i direttori degli archivi di Stato e i soprintendenti delle Soprintendenze archivistiche regionali a ridurre i servizi agli studiosi e ai visitatori, impedendo in taluni casi le funzioni di tutela, conservazione e comunicazione della memoria storica pubblica e privata;

dai tagli agli archivi di Stato e alle Soprintendenze Archivistiche Regionali lo Stato avrebbe una minore spesa complessiva di meno di 2 milioni di euro, a fronte di una dispersione di servizi enorme —:

se il Governo non voglia assumere con urgenza le opportune iniziative per garantire ad Archivi statali e soprintendenze i fondi necessari a garantire i servizi al pubblico e agli studiosi;

se non ritenga necessario garantire la massima tutela ai documenti contenuti negli archivi statali, in quelli pubblici e privati, garantendo fondi adeguati agli enti preposti alla tutela. (5-01844)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

GIBELLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la società Alitalia S.p.a è detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze per una quota del 62,4 per cento a seguito

della recente ricapitalizzazione che ha comportato per il Paese un importante esborso di risorse finanziarie;

la predetta società attraverso il suo *high-management* ha attuato una politica di assunzioni dirigenziali tutt'ora in atto, nonostante i piani di *contingency* che hanno limitato le capacità economiche dei dipendenti, menomando anche la presenza della compagnia nello scenario dei vettori globali;

alcune di queste assunzioni appaiono all'interrogante inopportune come ad esempio quella del signor Oliver Jankovec —:

quali siano i criteri seguiti dalla società Alitalia nella selezione delle società di ricerca del personale. (5-01845)

ANTONIO PEPE e ASCIERTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 novembre 2001 n. 410 prevede la valorizzazione dei beni immobili ad uso residenziale degli enti pubblici e della amministrazioni dello Stato, ivi inclusa la difesa, anche mediante la sua alienazione;

l'ordine del giorno 9/3200-bis-B/32, presentato in data 23 dicembre 2002 in sede di approvazione della legge finanziaria per il 2003, ha impegnato il Governo, che ha accettato, a procedere alla alienazione degli alloggi di cui alla legge 18 agosto 1978, n. 497 con le norme previste dalla legge 410 del 2001;

l'ordine del giorno 9/3524/46, presentato in data 6 febbraio 2003 in sede di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, ha impegnato il Governo, che ha accettato, a procedere senza indugio alla alienazione degli immobili ad uso residenziale della difesa con le modalità previste dalla legge 410 del 2001;

l'ordine del giorno G300, presentato al Senato della Repubblica in sede di conversione del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, ha impegnato il Governo, che ha accettato, a procedere con la massima

tempestività alla alienazione degli alloggi della difesa con le norme previste dalla legge 410 del 2001 e nel contempo a sospendere le azioni di recupero forzoso avviate dalla difesa nei confronti di soli 19 utenti con titolo scaduto —:

quali siano i motivi che, a tutt'oggi, non hanno consentito al Ministro dell'economia e delle finanze di dare seguito all'impegno preso con l'accettazione degli ordini del giorno in premessa;

quali azioni il Ministro abbia in animo di intraprendere per procedere alla alienazione degli alloggi della difesa con la prossima operazione di cartolarizzazione.

(5-01850)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta orale:

SABATTINI e BRESSA. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 9, commi 2 e 3, del decreto legislativo 29 marzo 2000, n. 139, recante « Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266 », prevede l'istituzione di una commissione consultiva che individui, « sulla base delle schede valutative annuali, delle esperienze professionali maturate e dell'intero servizio prestato nella carriera i funzionari aventi la qualifica di viceprefetto ritenuti idonei alla nomina a prefetto »;

il 14 marzo 2003 la citata commissione consultiva, istituita con decreto del Ministro dell'interno in data 17 febbraio 2003, si è riunita ed ha individuato criteri generali per l'individuazione dei viceprefetti ritenuti idonei alla nomina a prefetto;

in tali criteri è stato inserito, come requisito indispensabile e pregiudiziale per la successiva valutazione comparativa dei